Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Mercoledì, 8 settembre** — **Numero 223**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 12; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 26; » » 15; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1326 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Ritenuta la necessità di inscrivere nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'esercizio 1915-916, la somma di L. 500.000 per maggiori spese di telegrammi da spedirsi all'estero;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Lo stanziamento del cap. n. 10 « Telegrammi da spedirsi all'estero (spesa d'ordine) » dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1915-916, è aumentato di lire cinquecentomila (L. 500.000).

Il presente decreto sarà comunicato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 agosto 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1327 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Considerato che in seguito alla mobilitazione generale e alla dichiarazione dello stato di guerra si è resa necessaria l'anticipata chiusura di tutti gli Istituti di istruzione media e normale;

Ritenuta l'opportunità di sospendere o di prorogare l'applicazione di alcune disposizioni delle leggi 8 aprile 1906, nn. 141 e 142 e 16 luglio 1914, n. 679;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gl'insegnanti delle scuole medie e normali e dei corsi magistrali, estranei ai ruoli governativi, assunti con affidamento fino al 31 luglio 1915, continueranno a percepire fino a tale data i compensi per l'insegnamento loro affidato in classi ordinarie od aggiunte, dei quali godevano all'atto in cui sono stati chiamati a prestare servizio militare o in cui sono stati chiusi gli Istituti nei quali essi insegnavano.

Art. 2.

Gl'insegnanti straordinari, per i quali il periodo di prova deve aver termine col 30 settembre 1915 e che non abbiano potuto subire la seconda ispezione, saranno promossi ordinari a decorrere dal 1° ottobre successivo, se il risultato della prima ispezione sia stato favorevole. Se tale risultato sia stato contrario essi saranno confermati per un anno nel grado di straordinario, e la loro promozione, ove la nuova ispezione abbia risultato favorevole, avrà effetto a decorrere dal 1° ottobre 1915.

La disposizione del comma precedente è applicabile anche agli insegnanti straordinari e agli ordinari, ai quali il periodo di prova per la promozione o il passaggio definitivo ad altro ruolo, secondo l'articolo della legge 8 aprile 1906, n. 142, scade col 30 settembre 1915, se la sola prova, al risultato favorevole della quale è subordinata la promozione o il passaggio definitivo, non abbia potuto aver luogo prima della chiusura dell'Istituto nel quale insegnavano.

Art. 3.

Le norme dell'articolo precedente si applicano ai capi d'Istituto per il loro passaggio ad effettivi.

Art. 4.

Fino a contraria disposizione è sospesa la facoltà di disporre trasferimenti d'insegnanti di scuole medie e normali sopra loro domanda. Potranno essere disposti soltanto trasferimenti per gravi ed urgenti necessità di servizio.

Art. 5.

Per l'anno scolastico 1915-916 è sospesa l'applicazione dell'art. 29 della legge 16 luglio 1914, n. 679.

Art. 6.

I termini, di cui agli articoli 52, n. 2, e 55, ultimo comma, della legge 16 luglio 1914, n. 679, potranno essere prorogati al 30 settembre 1916 per quegli insegnanti che, essendo chiamati a prestare servizio militare, non avranno potuto far pervenire, entro il 30 settembre 1915, le dichiarazioni richieste dalle citate disposizioni.

L'applicazione dell'art. 56, comma secondo, della legge anzidetta può essere rimandata all'anno scolastico 1916-917 per gli insegnanti di educazione fisica che si trovino nelle condizioni di cui al comma precedente.

Art. 7.

L'accertamento della idoneità intellettuale e fisica degli insegnanti e capi d'Istituto, che alla promulgazione della legge 16 luglio 1914, n. 679, si trovavano nelle condizioni stabilite dall'art. 30 della stessa legge, o che siansi venuti successivamente a trovare nelle condizioni suddette, o verranno a trovarvisi entro il 31 dicembre 1915, potrà essere fatto anche durante l'anno scolastico 1915-916, se non abbia potuto essere eseguito prima della chiusura delle scuole cui detti insegnanti o capi d'Istituto appartengono.

Art. 8.

Con decreto del Ministero del tesoro saranno iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione i maggiori fondi eventualmente occorrenti per l'applicazione del presente decreto.

Art. 9.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — GRIPPO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 1395 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 3 della legge 21 marzo 1915, n. 398;

Udito il Consiglio superiore di marina e il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'unito regolamento pel personale dei farmacisti militari della R. marina, firmato, d'ordine Nostro, dal ministro della marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 agosto 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — VIALE.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

REGOLAMENTO
per il personale dei farmacisti militari della R. marina.

Disposizioni preliminari

Art. 1.

Il personale dei farmacisti militari della R. marina è incaricato:

a) del servizio farmaceutico degli ospedali militari marittimi, secondo le norme stabilite dal regolamento per il servizio degli ospedali stessi, approvato con R. decreto 11 gennaio 1906;

b) di ogni altra attribuzione relativa all'esercizio della facoltà chimico-farmaceutica occorrente alla R. marina.

Art. 2.

La corrispondenza di rango a grado militare dei farmacisti della R. marina è determinata dalla tabella *A*), annessa al presente regolamento (allegato n. 1).

Con disposizione ministeriale saranno stabiliti i distintivi e la divisa che, a norma del § 88 del citato regolamento per il servizio degli ospedali, il personale dei farmacisti militari della R. marina deve indossare negli ospedali stessi e sulle R. navi.

Art. 3.

Le matricole del personale dei farmacisti militari sono tenute presso il Ministero della marina.

Art. 4.

Le destinazioni di servizio dei farmacisti militari vengono disposte dal Ministero stesso.

Ammissione

Art. 5.

Gli aspiranti agli esami di concorso per la nomina a farmacista di 2ª classe debbono provare con documenti legali:

a) di possedere i requisiti prescritti dall'art. 3 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, e dall'art. 3 del regolamento generale per la sua applicazione, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

b) di aver conseguita la laurea in chimica e farmacia o il diploma di farmacista in una delle Università dello Stato;

c) di non aver oltrepassata l'età di 30 anni.

Il termine utile per la presentazione delle domande e dei documenti non può essere fissato in misura inferiore a 30 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del decreto ministeriale che indice il concorso.

Art. 6.

L'attitudine fisica necessaria per esercitare le funzioni di farmacista nella R. marina verrà constatata mediante visita medica inappellabile passata da due ufficiali del corpo sanitario militare marittimo, designati dal competente comando in capo, prima dell'apertura degli esami.

Qualora il parere di uno dei sanitari sia discorde da quello dell'altro, la Commissione sarà integrata con l'intervento di un altro ufficiale medico, di grado superiore ai primi due. In tal caso ogni ulteriore determinazione sarà presa a maggioranza di voti.

Art. 7.

Gli esami, che saranno dati in base ad apposito programma stabilito con decreto Ministeriale, constano di quattro prove: 1 scritta, 2 pratiche ed 1 orale.

Art. 8.

La Commissione esaminatrice è composta nel modo seguente:

un maggior generale o colonnello medico, presidente;
il farmacista direttore, membro;
un maggiore medico, membro;
un professore di chimica-farmaceutica, membro;
un farmacista capo, membro;
un funzionario di prima categoria dell'Amministrazione centrale della R. marina esercita le funzioni di segretario senza voto.

Art. 9.

I temi per ciascuna prova sono, volta per volta, compilati dalla Commissione esaminatrice, riunita in seduta segreta, immediatamente prima del loro svolgimento da parte dei candidati.

Art. 10.

Per gli esami scritti saranno osservate le norme sancite dagli articoli 5 e 7 del regolamento generale per l'applicazione del testo unico delle leggi sullo stato degl'impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Art. 11.

Le prove pratiche saranno seguite con le seguenti norme:

Sul tavolo di lavoro si troverà soltanto il materiale da esaminare o da analizzare; su di un foglio di carta saranno enunciati lo scopo

della ricerca e tutte quelle spiegazioni che la Commissione avrà convenuto di dover fare.

Un inserviente del laboratorio sarà messo a disposizione dell'esaminando: egli dovrà fornire a questo tutti gli strumenti, apparecchi e reattivi, a misura che gli verranno richiesti, ed attendere anche alla nettezza dei vetri.

Ai concorrenti sarà concesso di consultare soltanto una guida per le analisi chimiche che la Commissione porrà a loro disposizione.

Trascorso il tempo assegnato, l'esaminando non potrà più ritornare sulle ricerche fatte.

Egli dovrà compilare apposita relazione scritta circa il risultato cui è pervenuto e dar ragione del procedimento tenuto e del valore della prima ricerca fatta, in relazione ai quesiti proposti nel tema.

Art. 12.

Ogni commissario dispone di dieci punti per ciascuna prova scritta, pratiche ed orale.

Sono ammessi alla prova orale i concorrenti che abbiano ottenuto almeno sette decimi dei punti nel complesso della prova scritta e di quelle pratiche, purchè in nessuna di esse abbiano conseguito meno di sei decimi.

Nella prova orale i concorrenti devono riportare sette decimi sul numero complessivo dei punti.

Art. 13.

Le nomine a farmacista di 2ª classe sono fatte per decreto Reale, man mano che i posti si rendono vacanti, nell'ordine risultante dalla graduatoria compilata in conformità delle disposizioni dell'art. 8 del regolamento generale per l'applicazione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Promozioni.

Art. 14.

Le promozioni di grado e di classe nel personale dei farmacisti militari della Regia marina si conferiscono in base ai criteri seguenti:

da farmacista capo di 1ª classe a farmacista direttore, per merito;

da farmacista capo di 2ª classe a farmacista capo di 1ª classe, per anzianità;

da farmacista di 1ª classe a farmacista capo di 2ª classe, per esami di concorso;

da farmacista di 2ª classe a farmacista di 1ª classe, per anzianità.

Art. 15.

Costituiscono titolo di merito per la promozione a farmacista-direttore, oltre l'aver serbato buona condotta e aver adempiuto con diligenza e zelo ai propri doveri:

a) l'essersi distinto nell'esercizio delle proprie attribuzioni:

b) la speciale attitudine alle funzioni direttive;

c) l'aver disimpegnato incarichi o ricoperto uffici di speciale importanza;

d) le pubblicazioni ed i lavori scientifici che rivelino intelligenza, cultura e competenza professionale.

Art. 16.

Le designazioni alle promozioni per merito o per anzianità sono fatte dal Consiglio di amministrazione del Ministero.

Nel Consiglio interviene, con voto, anche il capo dell'Ispettorato di sanità militare marittima.

Nel procedere alle designazioni stesse, il Consiglio di amministrazione esamina le note informative, le carte personali, i rapporti speciali e tutti quei documenti che possono offrire elementi di giudizio sul conto degli impiegati.

Il Consiglio di amministrazione delibera in conformità delle disposizioni contenute nell'art. 47 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693.

Art. 17.

Sono ammessi agli esami di concorso per la promozione a farmacista capo di 2ª classe i farmacisti i quali alla data del decreto che indice l'esame abbiano compiuto almeno otto anni di servizio nel personale dei farmacisti militari della R. marina.

Tale termine è ridotto a sei anni per coloro che posseggano la laurea in chimica e farmacia.

Art. 18.

Gli esami constano di cinque prove: 1 scritta, 3 pratiche ed 1 orale.

Il relativo programma è annesso al presente regolamento (allegato n. 2).

Art. 19.

La Commissione esaminatrice è composta in modo identico a quello indicato nell'art. 8 del presente regolamento.

Sono altresì applicabili agli esami di promozione le disposizioni contenute negli articoli 9, 10, 11 e 12.

Art. 20.

I candidati riusciti idonei in tutte le prove sono iscritti nella graduatoria secondo l'ordine dei punti ottenuti; a parità di punti, secondo l'anzianità.

La graduatoria sarà sottoposta all'approvazione del ministro della marina.

Art. 21.

Gli esami di concorso non possono essere banditi prima dell'esaurimento della classificazione del concorso precedente.

Note informative.

Art. 22.

Le note informative per il personale dei farmacisti militari della R. marina sono divise in tre parti, conformemente al modello annesso al presente regolamento.

La parte prima contiene le generalità del funzionario e le notizie relative agli anni di servizio, stato di famiglia, studi seguiti e ricompense onorifiche.

La parte seconda comprende le informazioni relative all'operosità, diligenza, disciplina e condotta morale dell'impiegato.

La parte terza comprende le informazioni relative alle qualità fisiche, all'intelligenza, cultura e merito professionale del funzionario, nonchè il giudizio sulla idoneità all'avanzamento.

Art. 23.

La parte prima è riempita personalmente dal funzionario.

Il vice direttore dell'ospedale principale o della scuola di sanità militare marittima, ovvero il direttore dell'ospedale secondario, dal quale il funzionario dipende, vista la prima parte delle note informative, ne compila la seconda e la terza parte.

Il direttore dell'ospedale principale o della scuola militare marittima esprime il proprio giudizio complessivo sul conto dell'impiegato nella parte all'uopo riservata, nonchè tutte le considerazioni che credesse necessario formulare in merito alla compilazione delle note stesse.

Art. 24.

A cura del compilatore delle note informative, è data comunicazione all'impiegato delle notizie contenute nella seconda parte.

L'impiegato deve dichiarare sul foglio stesso di averne preso conoscenza apponendovi la propria firma.

Le giustificazioni che l'impiegato ritenesse opportuno di addurre a suo discarico, intorno agli appunti che eventualmente gli venissero mossi, saranno allegate alle note informative stesse.

Art. 25.

Le note informative debbono essere compilate alla fine di ciascun anno e rimesse al Ministero, in doppio esemplare, entro la prima quindicina del gennaio successivo.

Nel caso che un farmacista si trovi ad una destinazione da meno di quattro mesi, le note informative saranno compilate e trasmesse a cura dei superiori dai quali precedentemente dipendeva.

Disposizioni varie.

Art. 26.

A ricevere il giuramento dei farmacisti di nuova nomina è delegato il direttore di sanità del dipartimento o del comando militare marittimo presso il quale essi saranno rispettivamente destinati ad assumere servizio.

Art. 27.

È in facoltà dei comandanti in capo di dipartimento e dei comandanti militari marittimi di dar congedi ai farmacisti da essi dipendenti, nei limiti stabiliti dal 1° comma dell'art. 32 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693.

Le proposte per le proroghe del congedo, di cui al 2° comma dell'articolo stesso, debbono essere rivolte al Ministero della marina.

Art. 28.

La censura agli impiegati del personale dei farmacisti militari è inflitta dai comandanti in capo o dai comandanti militari marittimi, su proposta dei capi di servizio.

Art. 29.

I farmacisti della R. marina, che compiono il 60° anno di età, sono collocati a riposo in applicazione dell'art. 2 della legge 21 marzo 1915, n. 398, e contemporaneamente ammessi a far valere i titoli per la liquidazione della pensione, che, a norma delle disposizioni vigenti, potrà loro spettare.

Art. 30.

In quanto non sia specialmente provveduto dal presente regolamento, sono applicabili ai farmacisti militari della R. marina tutte le disposizioni del regolamento generale per l'applicazione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Disposizioni transitorie.

Art. 31.

Nella prima applicazione della citata legge 21 marzo 1915, n. 398, saranno osservate le seguenti norme:

Il posto di farmacista direttore a L. 6000 sarà conferito all'attuale farmacista direttore di 1ª classe.

Gli attuali farmacisti direttori di 2ª classe saranno nominati, in ordine di anzianità, farmacisti capi di 1ª classe fino alla concorrenza dei posti stabiliti in organico. Ai rimanenti sarà conferita la nomina di farmacisti capi di 2ª classe.

Gli attuali farmacisti di 2ª classe saranno ammessi al godimento del nuovo stipendio di L. 2800.

Roma, 13 agosto 1915.

Visto, d'ordine del Luogotenente Generale di Sua Maestà:
Il ministro della marina
VIALE.

Allegato n. 1

Tabella A.

CORRISPONDENZA di rango a grado militare dei farmacisti militari della R. marina.

Grado e classe del personale dei farmacisti	Grado militare corrispondente
Farmacista direttore	Tenente colonnello
Farmacista capo di 1ª classe.	Maggiore
Farmacista capo di 2ª classe.	Capitano (1)
Farmacista di 1ª classe.	Tenente
Farmacista di 2ª classe.	Tenente

(1) I farmacisti capi di 2ª classe dopo dodici anni di grado, saranno, come corrispondenza di rango, equiparati a « Primo capitano ».

Allegato n. 2

PROGRAMMA
degli esami di concorso per la promozione a farmacista capo di 2ª classe.

PROVA SCRITTA
(durata: 6 ore).

Svolgimento di un tema di chimica farmaceutica e tossicologia.

PROVE PRATICHE
(durata: 8 ore per ciascuna prova).

I.

Una determinazione ponderale o volumetrica di sostanza minerale

II.

Saggi di purezza di un medicinale.

III.

Analisi bromatologica di uno dei principali alimenti del marinaio

PROVA ORALE
(durata: 30 minuti).

Norme e disposizioni che regolano il servizio farmaceutico della R. marina, secondo il manuale dei medicamenti per gli ospedali militari.

Contabilità di farmacia.

Allegato n. 3

ANNO 19 . . .

(1) . . . .

Personale dei farmacisti militari della R. marina

NOTE INFORMATIVE.

del (2) . . . .

Sig. (3) . . . .

(1) Direzione dell'ospedale o della scuola di sanità.
(2) Grado e classe.
(3) Cognome e nome.

PARTE PRIMA

(Notizie generali sul funzionario).

Cognome, nome e paternità	
Luogo e data di nascita.	
Anni di servizio (1).	
Stato di famiglia - Numero dei figli	
Titoli di studio	
Ricompense onorifiche.	

Visto: Il (3) . . . .

Il (2) . . . .

(1) Servizio complessivamente prestato e servizio utile a pensione.
(2) Grado, classe e firma del funzionario.
(3) Vice direttore dell'ospedale principale o della scuola di sanità o direttore dell'ospedale secondario.

PARTE SECONDA

(Operosità, diligenza, disciplina, condotta morale).

Se disimpegna il servizio con diligenza . . .	
Se dimostra zelo	
Se spiega operosità	
Se osserva regolarmente l'orario prescritto .	
Se ebbe punizioni disciplinari nel corso dell'anno.	
Condotta in servizio	
Condotta privata	

Presa conoscenza

Il (2) . . . .

Il (1) . . . .

(1) Vedi nota (3) nella parte prima.
(2) Grado e classe del funzionario.

PARTE TERZA

(Qualità fisiche, intelligenza, cultura, merito professionale, idoneità all'avanzamento).

Costituzione fisica	
Carattere (criterio sommario)	
Prontezza di percezione	
Spirito d'iniziativa e capacità direttiva. . . .	
Cultura generale scientifica	
Cultura professionale tecnica.	
Conoscenza dei vari servizi sanitari della marina e delle disposizioni sul funzionamento tecnico e amministrativo delle farmacie.	
Pregi e difetti speciali.	
Se si ritiene idoneo all'avanzamento	

Il (1) . . . .

(1) Vedi nota (3) nella parte prima.

PARTE RISERVATA

alle osservazioni del direttore dell'ospedale principale o della scuola di sanità.

Giudizio complessivo sul funzionario	
Eventuali osservazioni sulla compilazione della presente nota informativa.	

. . . . il . . . . 19 . . .

Il . . . .

Il numero 1325 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 2 della legge 20 dicembre 1914, n. 1376, col quale è stata data facoltà al Governo di stabilire le norme necessarie per l'esecuzione della detta legge che riguarda il trattamento di vecchiaia al personale subalterno di ruolo del Ministero delle poste e dei telegrafi, e per il recupero delle relative somme versate alla Cassa nazionale di previdenza;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il personale subalterno postale telegrafico e telefonico e gli operai telefonici, esclusi i subalterni ed operai telefonici ex-sociali, assunti in ruolo dal 1° luglio 1904, sono tenuti a versare al tesoro dello Stato la ritenuta in conto entrate del tesoro stabilita dalla legge 7 luglio 1876, n. 3212, e calcolate sulla base degli stipendi ed assegni pensionabili percepiti, a datare dal giorno in cui ha effetto la nomina in pianta.

Art. 2.

Tutte le inscrizioni fatte alla Cassa nazionale di previdenza in applicazione dell'art. 3 della legge 11 luglio 1904, n. 344, e dell'art. 11 della legge 19 luglio 1909, n. 528, devono intendersi annullate, eccezione fatta per quelle riguardanti gli agenti e gli operai telefonici ex-sociali.

La Cassa nazionale predetta, eccezionalmente derogando alle sue leggi costitutive, è tenuta a rimborsare al tesoro dello Stato:

a) tutti i contributi pagati per conto dello Stato;

b) tutte le somme versate dallo Stato per quote degli agenti di ruolo e fuori ruolo.

Art. 3.

Le somme, di cui al precedente art. 2, saranno introitate in conto entrate tesoro nel seguente modo: quelle di cui alla lettera *a)* in conto del capitolo « Entrate eventuali diverse »; quelle di cui alla lettera *b)* fino alla concorrenza delle ritenute dovute ai sensi dell'art. 1, in conto del capitolo « Ritenuta sugli stipendi, sugli aggi e sulle pensioni », dovendosi per la parte differenziale dei versamenti menzionati alla predetta lettera *b)* farsi luogo alla restituzione senza interessi, a favore degli agenti o dei loro aventi diritto. A tal'uopo sarà inscritto nel bilancio dell'entrata un apposito capitolo destinato a ricevere tali quote differenziali, ed in corrispondenza sarà istituito nel bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi un altro capitolo per il rimborso delle quote stesse a favore degl'interessati.

Qualora l'importo delle ritenute, di cui all'art. 1, fosse superiore alla somma alla quale l'agente ha diritto, questa viene del tutto incamerata dal tesoro, e la differenza è fatta pagare all'agente mediante ritenute straordinarie mensili sullo stipendio nella misura da stabilirsi dal Ministero delle poste di concerto con quello del tesoro.

Tali ritenute, in nessun caso, potranno essere ripartite in più di 24 rate mensili.

Art. 4.

Se il conto è stato chiuso, o deve essere chiuso dalla Cassa nazionale di previdenza, in seguito a passaggio dell'agente alla categoria d'impiegato, si applicano le norme dei precedenti articoli 2 e 3 in modo da congiungere il periodo di servizio prestato in qualità di agente di ruolo con quello di impiegato, senza soluzione di continuità, agli effetti della pensione.

In tal caso, se l'interessato ha riscosso in tutto od in parte il credito risultante dal libretto d'inscrizione alla Cassa nazionale di previdenza, egli è tenuto a rimborsare le somme relative ai contributi dello Stato e quelle in conto ritenute di che all'art. 1, mediante ritenute mensili sullo stipendio, le quali non potranno essere ripartite in più di 24 rate purchè, però, ogni quota non oltrepassi il quinto dello stipendio, nel qual caso verrà ridotta al quinto stesso da trattenersi sino a concorrenza della somma dovuta.

Tali ritenute dovranno imputarsi, per quanto riguarda il contributo dello Stato, in conto del capitolo « Entrate eventuali diverse » e per quanto riguarda le ritenute di pensione, in conto del capitolo « Ritenute sugli stipendi, sugli aggi o sulle pensioni ».

Art. 5.

La Cassa nazionale di previdenza è tenuta a pagare al tesoro l'interesse di tariffa, al netto delle spese di amministrazione, calcolate all'uno per cento sulla somma che risulterà dalla liquidazione finale.

Gl'interessi di cui sopra, dovranno essere introitati in conto entrate del tesoro, con applicazione al capitolo « Entrate eventuali diverse » e s'intendono compensati con quelli, che dovrebbero far carico agli agenti per le somme che essi avrebbero dovuto versare a tempo debito per le ritenute di che all'art. 1.

Art. 6.

Il Ministero delle poste provvede all'accertamento del debito della Cassa nazionale di previdenza, me-

diante estratti di conto desunti dalle proprie scritture; provvede all'accertamento del dare degli agenti per le ritenute, di che all'art. 1, e procede al pagamento delle somme ad essi dovute.

La Cassa nazionale di previdenza, fatto il riscontro delle partite di debito con la scorta delle proprie scritture, definisce, d'accordo col Ministero delle poste, l'eventuali discordanze nel termine di un mese dalla presentazione degli estratti di conto a mano a mano che è effettuata da parte del Ministero delle poste, per addivenire, entro il detto termine, dopo la presentazione delle ultime partite, all'accertamento complessivo e finale ed al saldo del suo debito. Trascorso quest'ultimo termine senza che la Cassa nazionale di previdenza abbia concordato l'accertamento finale e complessivo del suo debito, questo viene stabilito nella somma risultante dai conti compilati dal Ministero delle poste e si provvede al saldo.

La Cassa depositi e prestiti è autorizzata a prelevare sulle somme dovute alla Cassa Nazionale di previdenza, a titolo di utili a questa spettanti per la gestione del 1914, l'importo del debito come sopra accertato ed a versarlo al tesoro dello Stato.

Art. 7.

Se per qualsiasi causa il conto individuale dell'iscritto è già stato chiuso dalla Cassa nazionale di previdenza, prima dell'andata in vigore della legge 20 dicembre 1914, n. 1376, si considera come non avvenuta nei riguardi dell'agente tale chiusura, nel caso che i beneficî corrisposti a lui o ai suoi aventi diritto, risultino inferiori a quelli che, se fosse stato in vigore al momento della chiusura, sarebbero derivati dall'applicazione del testo unico delle leggi sulle pensioni 21 febbraio 1895, n. 70, a condizione, però, che l'agente, o il suo avente diritto ne faccia domanda entro un anno dalla data di pubblicazione delle presenti norme e rimborsi i contributi dello Stato e l'ammontare delle ritenute di che all'art. 1, mediante ritenute da applicarsi nella misura del quinto sullo stipendio o sulla pensione degli aventi diritto e tenendo presente, circa l'applicazione al bilancio dell'entrata, quanto è prescritto al precedente art. 4.

Qualora il conto individuale dell'agente, da liquidarsi anteriormente all'andata in vigore della legge 20 dicembre 1914, n. 1376, non fosse stato ancora chiuso, si applicano le norme più favorevoli all'agente od ai suoi aventi diritto, e cioè: o il rimborso del credito risultante dal libretto con i contributi dello Stato, oppure i benefizi derivanti dalla applicazione della legge comune sulle pensioni.

Art. 8.

Indipendentemente dal ricupero effettivo delle somme, di che nei precedenti articoli, è autorizzata la liquidazione immediata delle indennità o pensioni maturate agli aventi diritto, previo conteggio del dare e dell'avere dell'agente, e, se del caso, verso ritenuta sulla indennità o pensione da liquidare, della eccedenza a debito eventualmente risultante a carico dell'agente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 agosto 1915.

TOMASO DI SAVOIA

SALANDRA — RICCIO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 1329 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il R. decreto 9 marzo 1913, n. 249, per effetto del quale la legge 16 febbraio 1913, n. 89, sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili ebbe attuazione dal 1° luglio e l'altro dal 22 aprile 1915, col quale fu approvata la tabella delle piante organiche del personale degli archivi;

Visti i decreti Ministeriali 27 maggio 1915 e il decreto Luogotenenziale 10 giugno 1915, coi quali in attuazione delle nuove piante organiche, si procedette alla sistemazione del personale e all'assegnazione dei nuovi stipendi;

Ritenuto che non tutti gli impiegati potettero ottenere la sistemazione definitiva, con effetto dal 1° luglio 1913, e che in conseguenza alcuni rimasero per qualche tempo fuori pianta;

Ritenuto che, ad eliminare ogni eventuale dubbio che potrebbe in seguito sorgere nell'esame della condizione di carriera dei detti impiegati, occorra stabilire che il periodo riferentesi alla loro esclusione dalla pianta organica non debba interrompere il servizio, nè arrecare qualsiasi pregiudizio agli impiegati stessi;

Visti gli articoli 98, 103 e 175 della legge succitata;

Sulla proposta del guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il tempo trascorso dalla data dell'attuazione delle nuove piante organiche del personale degli archivi notarili, fino alla sistemazione effettiva degli impiegati rimasti fuori ruolo, va computato a norma di legge a tutti gli effetti e non interrompe il servizio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Roma, addì 19 agosto 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **1330** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 5 del R. decreto 29 aprile 1915, n. 582, contenente norme per regolare l'esecuzione delle opere definitive nelle località colpite dal terremoto del 13 gennaio 1915;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei ministri segretari di Stato per i lavori pubblici, per la grazia e giustizia e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le qui unite norme pel funzionamento dei Collegi arbitrali di primo e di secondo grado istituiti per la determinazione delle indennità di espropriazione nei Comuni danneggiati del terremoto del 13 gennaio 1915, vistate, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 agosto 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA. — CIUFFELLI — ORLANDO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

NORME

per l'applicazione dell'art. 5 del R. decreto 29 aprile 1915, n. 582, che istituisce Collegi arbitrali per la determinazione delle indennità di espropriazione nei Comuni danneggiati dal terremoto del 13 gennaio 1915.

Costituzione e funzionamento dei Collegi arbitrali.

Art. 1.

I componenti dei Collegi arbitrali, istituiti dall'art. 5 del R. decreto 29 aprile 1915, n. 582, sono nominati al 1° gennaio di ciascun anno, e di conseguenza quelli nominati per il corrente anno cesseranno dall'ufficio il 31 dicembre 1915.

Le cause pendenti alla fine dell'anno saranno devolute, nello stato in cui si trovano, alla cognizione degli arbitri nominati in loro sostituzione.

Art. 2.

I Collegi risiedono nei locali assegnati dal Ministero di grazia e giustizia d'accordo col Ministero dei lavori pubblici.

Art. 3.

Con decreto del ministro guardasigilli è destinato in qualità di segretario presso i detti Collegi un funzionario di cancelleria o segreteria giudiziaria di grado non inferiore a quello di vice cancelliere di Corte di appello od equiparato per il Collegio di secondo grado; ed a quello di vice cancelliere di tribunale od equiparato per quelli di primo grado.

Ove le esigenze del servizio lo richiedano, potranno essere destinati all'ufficio di segreteria anche altri funzionari di grado inferiore.

Art. 4.

Il segretario e i funzionari addetti all'ufficio di segreteria assistono i membri del Collegio nelle udienze, e nell'esercizio delle loro funzioni, contrassegnando le firme; eseguiscono la registrazione degli atti del Collegio; li conservano in deposito e ne rilasciano le copie; e compiono tutte le altre funzioni che vengono loro delegate dal presidente.

Nel caso di legittimo impedimento del segretario e dei funzionari addetti alla segreteria, può essere temporaneamente destinato a farne le veci un vice cancelliere del tribunale locale, con provvedimento del presidente e su richiesta del capo del Collegio.

Art. 5.

Nella segreteria saranno tenuti i registri indicati ai nn. 1, 2 e 3 dell'art. 33 del regolamento approvato con R. decreto 10 dicembre 1882, n. 1103, nonchè gli altri registri indicati ai nn. 1, 2 e 3 del successivo art. 35 dello stesso regolamento. Tutti i registri, prima di essere posti in uso, saranno numerati e vidimati in ciascun foglio dal capo del Collegio o da uno dei membri da lui delegato.

I processi verbali e gli altri atti dei giudizi sono conservati in apposito volume.

Art. 6.

Il Collegio arbitrale può richiedere alle autorità ed uffici pubblici le notizie e le informazioni necessarie.

La corrispondenza ufficiale del Collegio è esente dalle tasse postali.

Art. 7.

Le funzioni di ufficiale giudiziario presso i Collegi di 1° grado sono rispettivamente disimpegnate dagli ufficiali giudiziari della Corte d'appello di Aquila e di Roma, quelle presso il Collegio di 2° grado dagli ufficiali giudiziari della Corte d'appello di Roma.

Per le notificazioni fuori della sede del Collegio possono adibirsi anche gli ufficiali giudiziari addetti alla pretura del luogo ove la notificazione deve essere eseguita, ed in loro mancanza gli uscieri degli uffici di conciliazione.

Art. 8.

Le comunicazioni che debbono essere fatte, per ordine del presidente, dall'ufficio di segreteria, sono notificate a mezzo di lettera raccomandata, con ricevuta di ritorno; tutti i provvedimenti del presidente e gli atti del Collegio sono notificati a mezzo di ufficiale giudiziario.

Procedura e gravame.

Art. 9.

Dinanzi ai Collegi arbitrali si osserva, per quanto è applicabile, il procedimento fissato dal Codice di procedura civile, per i giudizi avanti gli arbitri, eccettuate le disposizioni riguardanti il compromesso, i termini per la pronunzia della sentenza e l'azione di nullità contro la sentenza medesima.

Per la votazione delle sentenze si seguono le norme stabilite dall'art. 359 del Codice di procedura civile.

Gli arbitri non possono in alcun caso rifiutarsi di firmare le sentenze.

Art. 10.

Le parti possono comparire dinanzi ai Collegi arbitrali personalmente o per mezzo di mandatari e possono presentare memorie scritte.

Art. 11.

Il Collegio può sempre ordinare di ufficio la comparizione personale delle parti.

Esso può anche delegare uno dei suoi membri a raccogliere le dichiarazioni delle parti medesime.

Art. 12.

Il Collegio, quando lo ritenga assolutamente indispensabile e non creda di potere all'uopo provvedere a mezzo di uno o più dei suoi componenti, ha facoltà di valersi, per fare accertamenti o rilievi locali, dell'opera di persone tecniche. In tal caso fisserà un termine brevissimo, entro il quale le dette persone dovranno presentare la loro relazione anche verbale.

Art. 13.

Il proprietario che non accetta l'indennità offerta dall'Amministrazione deve ricorrere al Collegio arbitrale, citando l'espropriante a comparire.

Il ricorso non è ammesso trascorsi trenta giorni dalla notifica del decreto di espropriazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 51 della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Art. 14.

Le sentenze dei Collegi arbitrali di primo e secondo grado sono dal segretario depositate, nel termine di giorni cinque, nella cancelleria della pretura del mandamento, nella cui giurisdizione ha sede ciascun Collegio, e di tale deposito è compilato processo verbale, che è sottoscritto dal segretario medesimo, dal pretore e dal cancelliere.

Le dette sentenze sono rese esecutive a norma dell'art. 24 del Codice di procedura civile, e copia autentica di essa su carta libera è conservata nell'archivio di ciascun Collegio.

Art. 15.

L'appello delle sentenze dei Collegi di primo grado è proposto con atto di citazione.

Art. 16.

Il termine per comparire dinanzi al Collegio arbitrale di secondo grado è quello fissato dagli articoli 148 e 150 del Codice di procedura civile, ridotto alla metà.

Art. 17.

Gli onorari spettanti agli arbitri, il compenso al segretario e le spese del giudizio sono ripartiti a norma dell'art. 37 della legge 25 giugno 1865, n. 2359 e liquidati per ciascun giudizio con decreto del primo presidente della Corte d'appello territoriale. Le parti interessate possono entro 15 giorni dalla notifica del decreto, produrre reclamo allo stesso primo presidente, il quale decide in modo irrevocabile.

Agli onorari di avvocato e procuratore sono applicabili le disposizioni degli articoli 370 e seguenti del Codice di procedura civile. La loro liquidazione è fatta a norma del comma precedente.

Art. 18.

L'Amministrazione dello Stato, per le espropriazioni da essa promosse, è tenuta ad anticipare gli onorari liquidati a favore degli arbitri, il compenso del segretario, i diritti di notifica spettanti agli ufficiali giudiziari e tutte le spese vive occorrenti per la esecuzione dei mezzi istruttori ordinati dal Collegio. Ogni altra spesa verrà annotata a debito in apposito campione. A giudizio definitivo, l'Amministrazione suddetta tratterrà sull'importo della liquidata indennità la quota di spese, di diritti ed onorari posta a carico degli espropriati.

Per le espropriazioni promosse dalla Provincia, dal Comune e da altri enti, l'anticipazione di cui sopra è estensibile a tutte indistintamente le spese del giudizio, agli onorari degli arbitri, ed al compenso del segretario, salvo il diritto al rimborso delle spese poste a carico dell'altra parte, mediante trattenuta sull'importo della indennità liquidata.

Disposizioni generali.

Art. 19.

Per tutto ciò che non è previsto nel presente regolamento si osservano, in quanto siano applicabili, le norme contenute nel Codice di procedura civile e nel regolamento generale giudiziario approvato con R. decreto 14 dicembre 1865, n. 2641.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di Sua Maestà:
(come da decreto Luogotenenziale in data 22 agosto 1915)

Il ministro dei lavori pubblici
CIUFFELLI.
Il ministro di grazia e giustizia e dei culti
ORLANDO.
Il ministro del tesoro
CARCANO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 14 marzo 1915:

Barilà dott. Raffaele, delegato di 4ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di famiglia.

Campanile dott. Giuseppe, delegato di 5ª classe ad Ancona, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 4 marzo 1915:

Teramo Giuseppe, delegato di 3ª classe, richiamato in servizio a sua domanda.

Con R. decreto dell'11 marzo 1915:

Donadio Mario, delegato di 5ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Minicucci Cesare, delegato di 4ª classe, rettificato il cognome in Minicuci.

Con decreto Ministeriale del 14 febbraio 1915:

Applicati di 2ª classe promossi alla 1ª classe (L. 2500).

De Turris Carlo — Nencioni Arturo.

Applicati di 3ª classe promossi alla 2ª classe (L. 2000):

Calamarà rag. Ettore — Materazzo Fiorentino.

Con R. decreto del 14 marzo 1915:

Gaetani nob. Vincenzo, archivista di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 34, dal 23 al 29 agosto 1915.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Alessandria	Alessandria	**bovina**	1
	»	Casale Monferrato	Montiglio	»	1
	Aquila	Cittaducale	Cantalice	»	1
	»	Sulmona	Causano	ovina	1
	Bari	Altamura	Gioia	equina	1
	»	Bari	Bitritto	»	1
	»	»	Id.	bovina	2
	Bergamo	Bergamo	Seriate	»	1
	»	»	Stezzano	»	1
	»	Treviglio	Calcinate	»	1
	»	»	Comunnuovo	»	1
	»	»	Zanica	»	1
	Cagliari	Cagliari	Senorbì	»	1
	Campobasso	Isernia	Pozzilli	suina	6
	»	»	Venafro	»	4
	Caserta	Caserta	Pastorana	**bovina**	1
	Cosenza	Paola	Longobardi	ovina	1
	Cremona	Crema	Casaletto Sopra	bovina	1
	Modena	Modena	Campogalliano	»	2
	»	»	Castelnuovo	»	2
	»	»	Modena	»	4
	»	»	Nonantola	»	1
	»	»	Ravarino	»	2
	Napoli	Castellammare	Vico Equense	»	2
	Novara	Novara	Barengo	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1
	Pavia	Mortara	Robbio	»	1
	Perugia	Rieti	Poggio Bustone	»	3
	Potenza	Lagonegro	San Chirico Raparo	ovina	1
	Roma	Frosinone	Alatri	**bovina**	1
	»	»	Ceccano	»	1
	»	»	Piperno	»	1
	»	Roma	Roma	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Carbonchio ematico**	*Roma*	Viterbo	Ronciglione	bovina	1
	Sassari	Nuoro	Orani	»	1
	»	»	id.	equina	1
	Siracusa	Modica	Francofonte	ovina	1
	Torino	Torino	Favria	bovina	1
	Trapani	Trapani	Trapani	ovina	1
	Treviso	Treviso	Roncade	bovina	1
	Venezia	Venezia	Cavazuccherina	»	1
					61
Carbonchio sintomatico	*Aquila*	Cittaducale	Lugnano	bovina	6
	Cuneo	Alba	Ceresole	»	1
	»	Cuneo	Fossano	»	1
	Girgenti	Girgenti	Licata	»	10
					18
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Bergamasco	bovina	1
	»	»	Nizza	»	1
	»	Alessandria	Alessandria	»	3
	»	»	Oviglio	»	2
	»	»	Valenza	»	1
	»	Novi Ligure	Capriata	»	1
	»	»	Arquata	»	3
	»	Tortona	Tortona	»	2
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	»	10
	»	»	Bucine	»	1
	»	»	Castiglion Fibocchi	»	1
	»	»	Laterina	»	1
	»	»	Marciano	»	2
	»	»	Montevarchi	»	3
	Belluno	Belluno	Belluno	»	
	»	»	Roccapietore	»	3
	»	»	Sedico	»	3
	»	»	Trichiana	»	1
	»	»	Falcade	»	1
	»	»	Selva	»	1
	»	»	Longarone	»	3
	»	Feltre	Feltre	»	34
	»	»	Pedavena	»	2
	»	»	Arsiè	»	18
	»	»	Cesio Maggiore	»	14
	»	»	Fonzaso	»	3
	»	»	San Gregorio nelle Alpi	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Belluno*	Feltre	Santa Giustina	bovina	3
	»	Pieve di Cadore	Sovramonte	»	7
	»	»	Pieve di Cadore	»	1
	»	»	San Nicolò	»	8
	»	»	Santo Stefano di Cadore	»	22
	»	»	San Vito Cadore	»	10
	»	»	Perarolo	»	1
	»	»	Comelico Superiore	»	2
	»	»	San Pietro Cadore	»	3
	»	»	Borca	»	1
	Bergamo	Bergamo	Bottanuco	»	2
	»	»	Carona	»	2
	»	»	Luzzana	»	3
	»	»	Nembro	»	2
	»	»	Tagliuno	»	4
	»	»	Talgate	»	1
	»	Clusone	Valtesse	»	3
	»	»	Ardesio	fessipede	2
	»	Treviglio	Premolo	bovina	1
	»	»	Caravaggio	»	1
	»	»	Calcio	»	1
	»	»	Osio Sopra	»	1
	»	»	Casirate	»	1
	»	»	Spirano	»	1
	»	»	Urgnano	»	1
	Bologna	Bologna	Bologna	»	11
	»	»	Castelfranco Emilia	»	4
	»	»	Crevalcore	»	3
	»	»	Crespellaro	»	1
	»	»	Granarolo	»	3
	»	»	Monte San Pietro	»	2
	»	»	San Lazzaro di Savena	»	1
	»	»	Zola Predosa	»	2
	»	Imola	Castelguelfo E.	»	1
	»	»	Imola	»	6
	Brescia	Breno	Cevo	»	3
	»	»	Edolo	»	6
	»	»	Incudine	»	5
	»	»	Mu	»	4
	»	»	Pisogne	»	10
	»	»	Pontagna	»	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Breno	Sellero	bovina	1
	»	»	Sonico	»	12
	»	»	Temù	»	8
	»	»	Vione	»	1
	»	Brescia	Bedizzole	»	4
	»	»	Borgosatollo	»	5
	»	»	Brescia	»	1
	»	»	Caino	»	1
	»	»	Caionvico	»	4
	»	»	Calcinato	»	2
	»	»	Cavalgese	»	1
	»	»	Calvisano	»	7
	»	»	Carpenedolo	»	6
	»	»	Cortenedolo	»	1
	»	»	Desenzano sul Lago	»	2
	»	»	Ghedi	»	5
	»	»	Gussago	»	1
	»	»	Isorella	»	5
	»	»	Lonato	»	4
	»	»	Manerbio	»	3
	»	»	Montechiari	»	15
	»	»	Nave	»	1
	»	»	Provezze	»	1
	»	»	Rozzato	»	1
	»	»	Rodengo	»	1
	»	»	Roncadelle	»	2
	»	»	Sermione	»	3
	»	»	Sant'Eufemia	»	1
	»	»	Torbole Casaglio	»	4
	»	Chiari	Cazzago	»	1
	»	»	Chiari	»	9
	»	»	Roccafranca	»	1
	»	»	Rovato	»	5
	»	Salò	Salò	»	2
	»	»	Agnosine	»	7
	»	»	Bagolino	»	4
	»	»	Gardone	»	2
	»	»	Preseglie	»	4
	»	»	Sabbio Chiese	»	12
	»	»	Soprazocco	»	2
	»	»	Gavardo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Villanova	bovina	3
	»	Verolanuova	Alfianello	»	2
	»	»	Gambara	»	4
	»	»	Gottolengo	»	3
	»	»	Milzanello	»	1
	»	»	Verolanuova	»	2
	»	»	Verolavecchia	»	2
	»	»	Vobarno	»	2
	Como	Lecco	Bazzano	»	1
	»	»	Caslino d'Erba	»	2
	»	»	Castelmarte	»	2
	»	»	Longone al Segrino	»	5
	»	»	Nava	»	2
	»	»	Oriano B.	»	15
	»	»	Osnago	»	2
	»	»	Penzano	»	2
	»	»	Valmadrera	»	3
	»	Varese	Angera	»	2
	»	»	Bazzola	»	4
	»	»	Cadrezzate	»	3
	»	»	Cocquio	»	2
	»	»	Varano Borghi	»	1
	»	»	Osmate Lentate	»	2
	Cuneo	Alba	Cossano B.	»	1
	Firenze	Firenze	Casellina e Torri	»	3
	»	Pistoia	Larciano	»	1
	»	»	Pistoia	»	1
	»	San Miniato	Castelfranco di Sotto	»	1
	»	»	Empoli	»	1
	»	»	Vinci	»	1
	Genova	Albenga	Bardineto	»	3
	»	»	Calizzano	»	1
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano	»	15
	»	»	Id.	ovina	13
	»	»	Id.	suina	12
	Lucca	Lucca	Altopascio	bovina	1
	»	»	Camaiore	»	1
	»	»	Forte dei Marmi	»	2
	»	»	Lucca	»	1
	»	»	Pietrasanta	»	1
	»	»	Serravezza	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Bozzolo	Rivarolo M.	bovina	5
	»	Castiglione delle St.	Castiglione delle Stiviere	»	3
	»	Mantova	Porto Mantovano	»	3
	»	Viadana	Commessaggio	»	1
	»	»	Dosolo	»	1
	»	»	Sabbioneta	»	2
	»	Volta M.	Goito	»	1
	Massa e Carrara	Castelnuovo di G.	Giuncugnano	»	6
	»	»	Piazza al Serchio	»	1
	»	»	Sillano	»	1
	»	»	Villa Collemandina	»	4
	»	Massa	Massa	»	1
	»	»	Fosdinovo	»	1
	»	»	Licciana	»	6
	»	Pontremoli	Mulazzo	»	4
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	1
	»	Lodi	Galgagnano	»	1
	»	»	Lodi	»	2
	»	»	Montanaso	»	1
	»	»	Mulazzano	»	2
	»	»	Sant'Angelo	»	1
	»	»	San Fiorano	»	1
	»	Milano	Bollate	»	1
	»	»	Buccinasco	»	1
	»	»	Cassano A.	»	1
	»	»	Settala	»	1
	»	»	Truccazzano	»	1
	»	»	Vigentino	»	1
	»	Monza	Bernareggio	»	1
	»	»	Concorezzo	»	1
	»	»	Muggiò	»	1
	»	»	Renate	»	1
	»	»	Triuggio	»	1
	»	»	Vedano	»	2
	Padova	Campo San Piero	Borgoricco	»	1
	»	Monselice	Monselice	»	1
	»	Padova	Padova	»	1
	»	»	Vigonza	»	1
	»	Piove di Sacco	Piove di Sacco	»	1
	Parma	Borgotaro	Albareto	»	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Parma*	Borgotaro	Campiano	bovina	1
	»	»	Id.	suina	1
	»	Parma	Golese	bovina	2
	»	»	Parma	»	4
	»	»	San Lazzaro	»	2
	Pavia	Mortara	Robbio	»	1
	»	Pavia	Genzone	»	1
	»	»	Monticelli	»	1
	»	»	Pavia	»	2
	»	»	Vistarino	»	1
	»	Voghera	Cerana	»	2
	»	»	Retorbido	»	1
	Perugia	Rieti	Poggio Moiano	caprina	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	bovina	5
	»	»	Castelvetro	»	3
	»	»	Fiorenzuola	»	2
	»	»	San Pietro in Cerro	»	3
	»	»	Villanova	»	8
	»	Piacenza	Borgonovo	»	1
	»	»	Calendasco	»	1
	»	»	Caorso	»	1
	»	»	Monticelli	»	2
	»	»	Piacenza	»	2
	»	»	Pantenure	»	1
	Pisa	Pisa	Bientina	»	5
	»	»	Buti	»	9
	»	»	Calcinaia	»	1
	Ravenna	Lugo	Lugo	»	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Boretto	»	4
	»	Reggio Emilia	Baisio	»	4
	»	»	Busana	»	11
	»	»	Casalgrande	»	4
	»	»	Castellarano	»	4
	»	»	Reggio Emilia	»	2
	»	»	Scandiano	»	5
	»	»	Vezzano sul Crostolo	»	1
	Siena	Siena	Gaiole	»	1 (*)
	Sondrio	Sondrio	Valdidentro	»	7
	»	»	Livigno	»	3
	»	»	Valdisotto	»	3
		»	Grossotto	»	1

(*) Sospetto.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Sondrio*	Sondrio	Grosio	bovina	1
	»	»	Teglio	»	6
	»	»	Tirano	»	1
	»	»	Morbegno	»	1
	»	»	Mazzo	»	1
	Torino	Ivrea	Salerano	»	1
	»	»	Banchette	»	1
	»	Susa	Bardonecchia	»	1
	»	Torino	Torino	»	12
	Treviso	Conegliano	Pieve di Soligo	»	1
	»	Montebelluna	Arcade	»	1
	»	Treviso	Mogliano Veneto	»	3
	»	»	Monastier	»	1
	»	Valdobbiadene	San Pietro di Barbozza	»	1
	»	»	Sernaglia	bov. suin.	6
	»	»	Vidor	bovina	1
	»	Vittorio	Cappella Maggiore	»	1
	»	»	Colle Umberto	»	1
	Udine	Cividale	Valvasone	»	1
	»	»	Manzano	»	1
	»	»	San Giovanni Manzano	»	3
	»	»	Buttrio	»	3
	»	»	Corno di Rosazzo	»	7
	»	»	Povoletto	»	2
	»	Pordenone	Prepotto	»	3
	»	»	Azzano Decimo	»	8
	»	»	Fontanafredda	»	1
	»	»	Zoppola	»	1
	»	Tolmezzo	Cavazzo Carnico	»	6
	»	»	Ravascletto	»	1
	»	»	Villa Santina	»	1
	»	»	Tolmezzo	»	6
	»	Udine	Bicinicco	»	6
	»	»	Campoformido	»	5
	»	»	Carlino	»	3
	»	»	Castions	»	2
	»	»	Gonars	»	16
	»	»	Porpetto	»	16
	»	»	Palmanova	»	25
	»	»	Pavia d'Udine	»	8
	»	»	Maiano	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Udine*	Udine	Osoppo	bovina	3
	»	»	Ranchis	—	3
	»	»	Rivolto	—	4
	»	»	Spilimbergo	—	6
	»	»	San Giorgio Richinvelda	—	2
	»	»	Santa Maria la Longa	—	3
	»	»	Trivignano	—	7
	Venezia	Venezia	Camponogara	—	1
	»	»	Marcon	—	1
	»	»	Mestre	—	37
	»	»	Mira	—	7
	»	»	Portogruaro	—	8
	»	»	San Donà di Piave	—	1
	»	»	Santa Maria di Sala	—	1
	»	»	San Michele al Tagliamento	—	5
	»	»	Venezia	—	1
	Verona	Caprino	Belluno V.	—	1
	»	»	Rivoli	—	3
	»	San Pietro Incar.	Prun	—	3
	»	Sambonifacio	Sambonifacio	—	1
	»	Verona	Montorio	—	2
	»	»	San Martino B. A.	—	1
	»	»	Sommacampagna	—	1
	»	»	Verona	—	3
	»	Villafranca	Villafranca	—	6
	Vicenza	Asiago	Asiago	—	3
	»	»	Lusiana	—	1
	»	Barbarano	Sossano	—	4
	»	Lonigo	Orgiano	—	1
	»	»	Poiana Maggiore	—	1
	»	Schio	Schio	—	1
	»	Thiene	Thiene	—	1
	»	Vicenza	Montegalda	—	1
	»	»	Sovizzo	—	1
	»	»	Vicenza	—	2
					1065

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	—	2
	»	»	Belvedere Ostrense	—	7
	»	»	Cerreto d'Esi	—	2
	»	»	Falconara M.	—	2
	»	»	Iesi	—	2
	»	»	Maiolati	—	2
	»	»	Montecarotto	—	2
	»	»	Ostra	—	8
	»	»	Poggio San Marcello	—	1
	»	»	San Marcello	—	9
	Aquila	Aquila	Navelli	—	4
	»	»	Rocca di Cambio	—	11
	»	»	Roccadimezzo	—	5
	»	Cittaducale	Borgocollefegato	—	5
	»	Sulmona	Alfedena	—	26
	»	»	Castel di Sangro	—	4
	»	»	Pratola Peligna	—	1
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	16
	»	»	Arezzo	—	7
	»	»	Bucine	—	14
	»	»	Capolona	—	7
	»	»	Castiglion Fibocchi	—	1
	»	»	Civitella	—	3
	»	»	Cortona.	—	76
	»	»	Foiano	—	4
	»	»	Lucignano	—	5
	»	»	Monte San Savino	—	27
	»	»	Monte Santa Maria T.	—	13
	»	»	Montevarchi	—	2
	»	»	Pieve Santo Stefano	—	16
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Arquata	—	15
	»	»	Ascoli	—	11
	»	»	Castorano	—	1
	»	»	Colli del Tronto.	—	6
	»	»	Montemonaco	—	10
	»	»	Offida	—	3
	»	»	Roccafluvione	—	67
	»	»	Venarotta.	—	8
	»	Fermo	Fermo	—	3
	»	»	Monte Urano	—	1
	»	»	Petritoli	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ascoli Piceno*	Fermo	Sant'Epidio	—	4
	Avellino	Ariano di Puglia	Bonito	—	1
	»	Avellino	Chiusano	—	3
	»	Sant'Angelo dei L.	Bagnoli Irpino	—	4
	Bari	Altamura	Gravina	—	2
	Benevento	Benevento	Apice	—	8
	»	»	Apollosa	—	23
	»	»	Paduli	—	7
	»	»	San Martino S.	—	4
	»	»	Buonalbergo	—	10
	»	Cerreto Sannita	Cusano Mutri	—	1
	»	»	Pietraroia	—	1
	»	S. Bartolomeo in G.	Baselice	—	7
	»	»	Castelfranco	—	1
	»	»	Foiano	—	2
	»	»	San Bartolomeo in G.	—	32
	Campobasso	Campobasso	Campobasso	—	4
	»	»	Pietracupa	—	1
	»	»	Salcito	—	4
	»	Isernia	Caccavone	—	30
	»	»	Castelpetroso	—	1
	»	»	Vastogirardi	—	4
	»	Larino	Lucito	—	20
	Caserta	Gaeta	Conca Campania	—	5
	»	Nola	Acerra	—	4
	»	Piedimonte d'Alife	Pratella	—	6
	Catanzaro	Catanzaro	Belcastro	—	13
	»	Cotrone	Caccuri	—	35
	»	»	Casabona	—	9
	»	»	Pallagorio	—	25
	»	»	Umbriatico	—	14
	Chieti	Chieti	Giuliano	—	4
	»	»	San Valentino	—	5
	»	Vasto	Dogliola	—	1
	»	»	Tufillo	—	1
	»	»	Scerni	—	1
	Cosenza	Castrovillari	Rocca Imperiale	—	10
	»	Cosenza	Marano Principato	—	1
	»	»	San Vincenzo la Costa	—	5
	Cuneo	Mondovì	Mondovì	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Firenze*	Firenze	Firenze	—	1
	Foggia	San Severo	Apricena	—	3
	»	»	Cagnano Varano	—	1
	»	»	Panni	—	1
	»	»	San Severo	—	2
	Forlì	Cesena	Cesena	—	1
	»	Rimini	Misano	—	3
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano	—	7
	»	»	Santa Fiora	—	4
	Lucca	Lucca	Capannori	—	1
	»	»	Montecatini Val di Nievole	—	7
	Macerata	Camerino	Camerino	—	2
	»	Macerata	Cingoli	—	9
	»	»	Pausula	—	5
	»	»	Treia	—	7
	Pavia	Mortara	Cassolnovo	—	1
	»	»	Zerbolò	—	1
	Perugia	Foligno	Foligno	—	3
	»	»	Spello	—	5
	»	Perugia	Bastia	—	3
	»	»	Castiglione del Lago	—	105
	»	»	Gubbio	—	5
	»	»	Marsciano	—	1
	»	»	Todi	—	6
	»	Rieti	Montebuono	—	5
	»	»	Petescia	—	24
	»	»	Rieti	—	3
	»	Spoleto	Campello sul Clitunno	—	13
	»	»	Preci	—	10
	»	»	Spoleto	—	2
	»	Terni	Amelia	—	2
	Potenza	Lagonegro	Castelsaraceno	—	1
	»	»	San Chirico Raparo	—	1
	»	Melfi	Melfi	—	1
	»	»	Rionero	—	1
	»	»	Ripacandida	—	1
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	—	17
	Reggio Calabria	Gerace	Ciminà	—	1
	»	»	Benestare	—	1
	»	»	Riace	—	1
	Reggio Emil	Guastalla	Campagnola	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Malattie infettive dei suini	*Roma*	Frosinone	Fiuggi	—	1
	»	»	Patrica	—	1
	»	Roma	Anticoli Corrado	—	1
	»	»	Roviano	—	1
	»	»	Sant'Oreste	—	1
	»	Velletri	Sezze	—	1
	»	Viterbo	Bieda	—	1
	»	»	Bolsena	—	1
	»	»	Capodimonte	—	1
	»	»	Castel S. Elia	—	1
	»	»	Civitella d'Agliano	—	1
	»	»	Gradoli	—	1
	»	»	Latera	—	1
	»	»	Montefiascone	—	1
	»	»	Nepi	—	1
	»	»	Onano	—	1
	»	»	Soriano	—	1
	»	»	Vetralla	—	1
	»	»	Viterbo	—	1
	Salerno	Salerno	San Marzano sul Sarno	—	2
	Sassari	Alghero	Borutta	—	3
	»	Nuoro	Bolotana	—	3
	»	»	Orani	—	5
	»	»	Orgosolo	—	18
	Siena	Montepulciano	Chianciano	—	11
	»	»	Chiusi	—	17
	»	»	Montepulciano	—	9
	»	»	Sarteano	—	1
	»	»	Sinalunga	—	7
	»	Siena	Castelnuovo	—	9
	»	»	Castellina	—	2
	»	»	Casale d'Elsa	—	2
	»	»	Colle di Val d'Elsa	—	6
	»	»	Monticiano	—	2
	»	»	Poggibonsi	—	1
	»	»	Radda	—	1
	»	»	Rapolano	—	7
	»	»	Siena	—	6
	»	»	Sovicille	—	13
	Teramo	Penne	Basciano	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Malattie infettive dei suini	*Teramo*	Penne	Cepagatti	—	8
	»	»	Civitella C.	—	4
	»	Teramo	Atri	—	4
	»	»	Corropoli	—	4
	»	»	Monte Pagano	—	3
	»	»	Morro d'Oro	—	2
	»	»	Teramo	—	16
	»	»	Tortoreto	—	3
	»	»	Valle Castellana	—	5
	Treviso	Asolo	Castelcucco	—	1
	»	»	Fonte	—	1
	»	Conegliano	Marano di Piave	—	1
	»	Oderzo	Fontanella	—	1
	Udine	Udine	Castions	—	2
	»	»	Fagagna	—	1
	»	»	Sequals	—	1
	»	»	Martignacco	—	1
	Verona	Sanguinetto	Cerea	—	1
	»	Verona	Verona	—	2
					1201
Morva e farcino	*Ancona*	Ancona	Filottrano	equina	1
	Belluno	Feltre	Lentini	»	1
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1
	Firenze	Firenze	Firenze	»	1
	Lecce	Brindisi	Brindisi	»	1
	Milano	Milano	Cambiago	»	1
	»	»	Milano	»	13
	Napoli	Casoria	Afragola	»	1
	»	»	Secondigliano	»	1
	»	Napoli	Barra	»	2
	»	»	San Giovanni	»	5
	Novara	Biella	Candelo	»	1
	»	Vercelli	Livorno Vercellese	»	1
	Palermo	Termini	Lercara	»	1
	Piacenza	Piacenza	Piacenza	»	1
	Salerno	Salerno	Sant'Egidio del Monte Albino	»	1
	Treviso (a)	Conegliano	Conegliano	»	1
	»	Montebelluna	Volpago	»	1
					35

(*a*) Sospetta.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Farcino criptococcico	*Caserta*	Caserta	Caserta	equina	1
	»	Nola	Palma C.	»	2
	»	»	San Gennaro	»	1
	Lecce	Lecce	Squinzano	»	1
	Napoli	Casoria	Afragola	»	1
	»	Castellammare	Ottaiano	»	1
	»	»	San Giuseppe	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1
	Potenza	Lagonegro	Lauria	»	1
	»	Potenza	Pignola	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	3
	»	Velletri	Terracina	»	1
					15
Rabbia	*Alessandria*	Casale Monferrato	Casale	canina	1
	Ascoli Piceno	Fermo	Campofilone	»	1
	»	»	Petritoli	»	1
	»	»	Sant'Elpidio	»	1
	Cuneo	Saluzzo	Savigliano	»	1
	Ferrara	Ferrara	Portomaggiore	»	1
	Milano	Milano	Milano	»	1
	Novara	Novara	Cavaglio d'Agogna	»	1
	Padova	Padova	Padova	»	1
	Palermo	Corleone	Palazzo Adriano	»	2
	»	Palermo	Palermo	»	1
	Ravenna	Ravenna	Cervia	»	3
	Salerno	Salerno	San Marzano sul Sarno	»	1
	Treviso	Oderzo	Ormelle	»	1
	»	Vittorio	Vittorio	»	1
					18
Tubercolosi bovina	*Ascoli Piceno*	Fermo	Ponzano	bovina	1
	Chieti	Chieti	Chieti	»	1
	Padova	Padova	Padov	»	1
	Ravenna	Ravenna	Cervia	»	1
					4
Influenza equina	*Bari*	Bari	Bari	equina	1
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
					2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Rogna	*Aquila*	Aquila	Campotosto	ovina	2
	»	»	Caporciano	»	10
	»	»	Rocca di Mezzo	»	1
	»	Avezzano	Aielli	»	10
	»	»	Lecce ne' Marsi	»	3
	»	»	Pereto	»	1
	»	Sulmona	Villalago	»	4
	Campobasso	Isernia	Isernia	»	3
	»	»	Sant'Angelo del Pesco	»	3
	Foggia	Bovino	Deliceto	»	1
	»	»	Sant'Agata di Puglia	»	1
	»	Foggia	San Marco in Lamis	»	1
	»	San Severo	Rignano	»	1
	Palermo	Cefalù	Collesano	caprina	1
	Perugia	Foligno	Foligno	equina	6
	»	»	Fossato	ovina	7
	»	»	Sigillo	»	1
	»	Rieti	Poggio Fidoni	»	1
	Roma	Frosinone	Fiuggi	»	1
	»	»	Trivigliano	»	1
	»	Velletri	Segni	»	1
	»	»	Sermoneta	»	1
	»	»	Terracina	equina	1
	»	Viterbo	Bieda	ovina	1
	»	»	Nepi	»	1
	»	»	Tolfa	»	1
	»	»	Valentano	»	1
	»	»	Viterbo	»	1
	Udine	Pordenone	Budoia	»	1
	Venezia	Venezia	Concordia Sagittaria	equina	1
					64
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Campotosto	ovina	3
	»	Avezzano	San Vincenzo	»	1
	Foggia	San Severo	San Giovanni	»	1
	Macerata	Camerino	Visso	ov. cap.	1
	Potenza	Lagonegro	San Chirico Raparo	caprina	1
					7
Vainolo ovino	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	23	39	61
Carbonchio sintomatico	3	4	18
Afta epizootica	30	294	1065
Morva	12	18	35
Farcino criptococcico	6	12	15
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	11	15	18
Rogna	8	30	64
Malattie infettive dei suini	33	181	1201
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	5	5	7
Colera dei polli	—	—	—
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi bovina	4	4	4
Barbone dei bufali	—	—	—
Influenza del cavallo	2	2	2
Diarrea dei vitelli	—	—	—
Morbo coitale maligno	—	—	—

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

BULGARIA. — *Dal 20 al 26 giugno 1915.* (B. n. 23).

MALATTIE	Numero dei circondari infetti	Numero delle località infette
Rabbia	34	50
Carbonchio ematico	7	8
Barbone	4	6
Morbo coitale maligno (*dourine*)	2	2
Rogna delle capre	19	54
Id. degli equini	40	89
Id. delle pecore	16	21
Pneumo-enterite infettiva dei suini	22	42
Carbonchio sintomatico	—	—
Moccio e farcino	31	56
Mal rossino	—	—
Afta epizootica	4	5
Vaiuolo ovino	33	81

BULGARIA. — *Dal 4 al 10 luglio 1915.* (B. n. 25).

MALATTIE	Numero dei circondari infetti	Numero delle località infette
Rabbia	34	51
Carbonchio ematico	7	8
Barbone	5	5
Morbo coitale maligno (*dourine*)	2	3
Rogna delle capre	20	64
Rogna degli equini	37	82
Rogna delle pecore	13	19
Pneumo-enterite infettiva dei suini	27	51
Carbonchio sintomatico	—	—
Moccio e farcino	35	65
Mal rossino	—	—
Afta epizootica	4	5
Vaiuolo ovino	34	87

Ministero di agricoltura, industria e commercio

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, stabilito di concerto col Ministero del tesoro.

Roma, 7 settembre 1915.

TITOLI	CORSO medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
Rendita 3,50 % netto (1906)	84.17
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	83.62 1/2
Rendita 3,00 % lordo	58.—
REDIMIBILI.	
Buoni del tesoro quinquennali. 1912	98.27
Buoni del tesoro quinquennali. 1913	96.97
Buoni del tesoro quinquennali. 1914	95.92
Prestito Nazionale 4 1/2 % (più interessi)	93.34
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	—
Obbligazioni 3 % netto redimibili	—
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	96.25
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	284.87
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane.	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	450.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	460.—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	335.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	295.—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	296.—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	500.—
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	294.50

TITOLI	CORSO medio
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	83.25
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	—
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	453.31
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	460.73
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	451.65
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	432.31
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	472.—
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	428.—
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	472.—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	475.—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	461.—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	439.—
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale 4 1/2 0/0 netto, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0 delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più i nteressi». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50	335539	283 50	Guerra *Maria-Isabella-Giuseppina*, minore, sotto la tutela legale della di lei madre *Isabella* Guerra dom. a Pozzolengo (Brescia)	Guerra *Giuseppina-Isabella-Maria*, *comunemente detta Maria*, sotto la tutela legale della di lei madre Guerra *Elena-Elisabetta*, dom. in Pozzolengo, (Brescia)
»	2165 R. mista 725 R. mista	35 — 17 50	Richard *Giovanni-Antonio* fu *Antonio*, dom. a Bellino (Cuneo)	Richard *Michele-Giovanni Antonio* fu *Antonio* o *Giovanni Antonio-Michele*, dom. a Bellino (Cuneo)
»	743 R. mista 615 R. mista 313 R. mista	17 50 7 — 3 50	Richard Michele-Giovanni-Antonio fu Antonio, dom. a Bellino (Cuneo)	Intestate come sopra
»	737844	70 —	Robaldo *Giovanni* fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Bellide Giuseppina, vedova di Robaldo Luigi, dom. in Alessandria	Robaldo *Giovanna* fu Luigi, minore, ecc. come contro
»	737846	70 —	Robaldo Mario, *Giovanni* ed Ester, minori, sotto la patria potestà della madre Bellide Giuseppina, ved. di Robaldo Luigi, domiciliati in Alessandria	Robaldo Mario, *Giovanna* ed Ester, minori, ecc., come contro
»	364042 372808	21 — 7 —	Franzini *Annetta* fu Giuseppe, minore, sotto la tutela di Franzini Camillo fu Carlo domiciliata a Pavia	Franzini *Irma-Regina-Anna-Maria-Clementina* fu Giuseppe, minore, ecc., come contro
»	705727 726042	1 — 7 —	Franzini *Annetta* fu Giuseppe, nubile, domiciliata a Pavia	Franzini *Irma-Regina-Anna-Maria-Clementina* fu Giuseppe, nubile, ecc., come contro
»	372810	3 50	Franzini Ettore ed *Annetta* fu Giuseppe, minorenni, sotto la tutela di Franzini Camillo fu Carlo, in parti uguali, domiciliati a Pavia	Franzini Ettore ed *Irma-Regina-Anna-Maria-Clementina* fu Giuseppe, minorenni, ecc. come contro
3.50	535034	21 —	Roggeroni *Angela-Maria* fu Nicolò, minore, sotto la tutela di Roggeroni Giacinto fu Giovanni Battista, domic. in Diana Marina	Roggeroni *Maria-Angela* fu Nicolò, ecc., come contro
»	311838	35 —	Roggeroni *Angiolina* di Nicolò, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Diana Marina	Roggeroni *Maria-Angela* di Nicolò, minore, ecc., come contro
»	354555	73 50	*Di Tocco* Maria fu Giuseppe, minore, sotto la tutela dell'avo materno Toraldo Francesco fu Felice, dom. in Napoli	*Tocco* Maria fu Giuseppe, minore, ecc., come contro
»	455687	392 —	*Di Tocco* Maria fu Giuseppe, minore, sotto la tutela di Francesco Toraldo fu Felice, dom. in Napoli	*Tocco* Maria fu Giuseppe, minore, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 4 settembre 1915.

Per il direttore generale
CAPUTO.

(E. n. 9).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 8 settembre 1915, in L. 113,70.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915 accertata il giorno 7 settembre 1915 da valere per il giorno 8 settembre 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	108.39	108.83
Londra	30.02	30.13
Berlino	—	—
Vienna	—	—
Svizzera	120.06	120.61
New York	6.43	6.51
Buenos Ayres	2.62	2.66
Cambio dell'oro	113.50	113.90

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 8 settembre 1915:

Franchi	108.61
Lire sterline	30.07 1/2
Marchi	—
Corone	—
Franchi svizzeri	120.33 1/2
Dollari	6.48 1/2
Pesos carta	2.64
Lire oro	113.70

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 7 settembre 1915 — (Bollettino n. 104):

Nell'Alta Valcamonica la nostra artiglieria aprì il fuoco contro baraccamenti nemici nella Conca di Presena distruggendoli in parte, obbligando alla fuga le truppe che li occupavano ed inseguendo poi queste con tiri a shrapnel.

In Val di Concei (Valle di Ledro) nella notte sul 5, un nostro distaccamento eseguì un ardito colpo di mano sulla segheria e sulla centrale elettrica di Lem Zuno a nord di Bezecca, distruggendole entrambe.

Nel settore di Tolmino, durante la notte sul 6, l'avversario, dopo violento fuoco di artiglieria e fucileria, attaccò le nostre posizioni sulle pendici del Mrzli Vrh (Monte Nero). Benchè la nebbia e l'oscurità favorissero l'attacco, questo venne completamente respinto con gravi perdite per l'avversario.

Sul basso Isonzo il nemico ha bombardato San Pietro di Isonzo, Casseliano e Monfalcone facendo qualche vittima tra la popolazione. — Nella corrente del fiume vennero pescate due mine galleggianti.

Cadorna.

Settori esteri.

La situazione dei belligeranti nel settore orientale è, in massima, stazionaria. Una certa attività si nota tuttavia nei russi in Bessarabia e negli austro-tedeschi tra i fiumi Garon e Styr e sulla direttiva Dubno e Rowno.

Il rallentamento della marcia degli eserciti dei marescialli Hindenburg e Mackenson e del principe Leopoldo di Baviera e la indeterminatezza delle loro mosse inducono sempre più a credere che gli stati maggiori degli Imperi centrali non abbiano stabilito ancora la linea su cui far sostare le proprie forze, sia per ragioni militari, sia per ragioni politiche.

Anche oggi sono segnalati dal settore occidentale violenti cannoneggiamenti e incursioni di aeroplani sopra città e stabilimenti militari. Pure qui, però, la situazione non si è spostata a favore nè dell'uno nè dell'altro belligerante.

Mandano da Nisch che tutti i tentativi degli austro-ungarici contro le posizioni serbe sulla Drina sono stati sventati.

I turchi continuano ad assicurare che nella penisola di Gallipoli tutto procede per il loro meglio e gli attacchi degli anglo-francesi sono respinti.

Secondo un telegramma da Londra, alcuni aeroplani tedeschi hanno bombardato ieri le coste orientali dell'Inghilterra, facendo delle vittime. Di ricambio, la flotta inglese, nello stesso giorno, ha bombardato le posizioni tedesche sulla costa belga, sino ad Ostenda.

Circa la guerra in mare, si deve registrare anche oggi l'affondamento d'un vapore inglese per opera d'un sottomarino tedesco.

L'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti telegrammi sulla situazione dei belligeranti nei varî settori:

Basilea, 7. — Si ha da Vienna 6: Un comunicato ufficiale dice:

Sulla frontiera della Bessarabia e ad est della foce del Sereth russi hanno rinnovato ieri violenti attacchi. Il nemico è stato ovunque respinto con notevoli perdite.

Sulla fronte del Sereth e sulle nostre linee ad est di Brody come pure ad est di Budno l'attività si è un po' rallentata in confronto dei giorni scorsi.

Nella regione di Tarnopol abbiamo preso ai russi una località trincerata.

Le nostre truppe avanzando ad est di Louck nell'inseguimento a nord di Olyka hanno oltrepassato in condizioni difficili la depressione paludosa ed inondata di Putilowka.

Le nostre forze che combattono sulla Jasiolda superiore hanno respinto il nemico dai suoi ultimi trinceramenti a sud del fiume, raggiungendo in parecchi punti la riva settentrionale.

Parigi, 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Cannoneggiamento e lotta a colpi di bombe e di petardi attorno a Souchez e a Feuville, durante parte della notte, a sud di Arras nella regione di Agny e di Wolly, nella regione di Roye nonchè sugli altipiani di Qnènnevières e di Nouvron.

Il violento combattimento contro le nostre posizioni ha condotto ad una efficace risposta delle nostre batterie.

In Champagne fra Auberive e Spuain, presso Beauséjour e nei Vosgi, nella regione di Lusse, l'attività delle artiglierie delle due parti è stata pure vivissima.

La notte è passata senza incidenti sul rimanente della fronte.

Gli aeroplani tedeschi hanno volato ieri e stamane su Geraümer ed hanno lanciato bombe; il primo tentativo è rimasto senza effetto, il secondo ha fatto due vittime.

Parigi, 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

La nostra artiglieria della regione di Nieuport ha cooperato al bombardamento delle batterie contro la costa tedesca di Westende da parte della flotta britannica.

Violento cannoneggiamento a nord e a sud di Arras. Le nostre batterie hanno su parecchi punti gravemente danneggiato le organizzazioni nemiche.

Nella regione di Roya e in Champagne, intorno ad Auberive e Perthes, lotta di artiglieria continuata con la stessa attività dei giorni precedenti.

In Argonne fra Houyette e a Fontaine aux Charmes; nella Woevre a nord di Flirey, e in Lorena, nella regione di Bezanges e di Lein-

trey, si segnalano alcune azioni di artiglieria nelle quali abbiamo conservato il vantaggio.

Il bombardamento di un quartiere di Raon l'Etape è stato seguito da un tiro di risposta da parte nostra contro gli accantonamenti tedeschi al di là della fronte nella valle di Rabodeau.

Per rappresaglia al bombardamento delle città aperte di Saint Dié e di Gerardmer da parte di aeroplani tedeschi, una squadriglia francese ha lanciato bombe sulla stazione e sugli stabilimenti militari di Freiburg im Brisgau. È stato constatato un focolare d'incendio.

Tutti gli apparecchi sono ritornati incolumi. I nostri velivoli hanno pure bombardato le stazioni di Sarrebourg, di Pont Faverger, di Warneriville, di Targnier e di Lens. Nella notte dal 6 al 7 un nostro dirigibile ha lanciato granate sopra la ferrovia attorno a Peronne.

Le Havre, 7. — Un comunicato dello stato maggiore belga dice: Violento bombardamento nelle vicinanze di Dixmude. Abbiamo respinto un attacco di fanteria sulla testa della diga dell'Iser.

Nisch, 7. — Nella notte dal 30 al 31 agosto il nemico ha tentato coll'aiuto di due cannoni di passare la Drina verso Stoitjevobrod al nord di Zruchte. I nostri hanno accolto il nemico con fuoco di fucileria e bombe.

Nella stessa notte, coll'aiuto di altri due cannoni, i nemici hanno tentato di passare la Drina verso Bulychitch al sud di Zvornia ma sono tornati indietro dopo avere raggiunto un punto del fiume.

Basilea, 7. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Sul fronte dei Dardanelli nulla di importante.

Il nemico ha bombardato ad intervalli e senza successo le nostre posizioni di Anafarta e di Sedul-Bahr, colle sue batterie da campagna e della marina.

La nostra artiglieria pesante ha provocato un incendio nelle trincee e nelle posizioni dell'artiglieria nemiche verso Anafarta.

Sugli altri teatri delle operazioni nulla di importante.

Dunkerque, 7. — Stamane la squadra inglese ha bombardato tutte le posizioni della costa belga fino ad Ostenda.

Londra, 7. — Il vapore *Dictator* di 4000 tonnellate è stato affondato.

L'equipaggio è salvo.

Ginevra, 7. — Si ha da Berlino:

Il sottomarino tedesco *U 27,* non ritornato dopo lunga assenza, è considerato come perduto.

Londra, 8. — Si annuncia ufficialmente che la scorsa notte vi è stato un raid aereo contro le coste orientali dell'Inghilterra. Furono lanciate bombe. Si sa che vi furono incendi ed alcune vittime, ma mancano sempre particolari. Il numero delle vittime sarà comunicato alla stampa quando sarà stato accertato.

Pietrogrado, 7. — Un comunicato dello stato maggiore del generalissimo dice:

Nella regione di Riga nessuna modificazione. A sud di Friedrichstadt il nemico iniziò dalla notte sul 6 un energico attacco; gli attacchi notturni sul fiume Lautze sono stati respinti. Nelle direzioni di Dvinsk e di Swienciany, ad ovest, niente di essenziale. Fra la Sventa e la Vilia e fra la Vilia e il Niemen la situazione è stazionaria. Gli attacchi dei tedeschi nella giornata del 6 contro la località di Orany e sul corso inferiore della Mereczanka sono stati respinti.

Sul medio Niemen il nemico ha continuato il 5 e il 6 a sviluppare le sue operazioni da Grodno nella direzione est-sud-est.

Più lungi, a sud, le nostre retroguardie hanno avuto dal mattino del 6 a sostenere un combattimento di particolare tenacia, nella regione di Volkovysk e più a sud sull'insieme della fronte fino alla strada Ruzany-Slonim. Fra la Jasiolda e la Pind continuiamo, mediante combattimenti sulla linea Chomsk-Droguiczine, a trattenere l'offensiva dell'avversario contro le posizioni un po' ad est di Limno.

Nella regione della ferrovia Kovel-Sarny la nostra cavalleria ha effettuato operazioni riuscite contro il nemico operando una serie di audaci cariche le cui più felici sono state presso il villaggio di Volochki, nella regione di Kovel e presso la località di Kolki sul fiume Styr ove ci impadronimmo di tre ufficiali e di 150 soldati. Sulla destra dello Styr superiore sono impegnati dal mattino del 6 ostinati combattimenti nella regione di Radzwillow, tra i fiumi Slonewka e Ikwa. Sotto la pressione delle forze del nemico considerevolmente superiori alle nostre truppe, queste indietreggiano coll'ordine di occupare posizioni più salde sui fiumi Gorynia, Stubel e Ikwa.

Sul Sereth il nemico, che in generale rimaneva passivo, ha intrapreso il 6 tentativi replicati ma sterili di pronunciare una offensiva soltanto nella regione di Tarnopo.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. il Duca di Oporto è giunto stamane a Roma, alle ore 7, proveniente da Torino.

Cortesie internazionali. — Il generalissimo francese Joffre, ritornando in Francia dopo due giorni passati sul fronte italiano, ha inviato da Modane a S. E. il generale Cadorna il seguente telegramma:

« Lascio il suolo del vostro bel paese dopo avervi vissuto due giorni dei quali conserverò un fedele e riconoscente ricordo. Mi è estremamente gradito ringraziarvi dell'accoglienza particolarmente cordiale che ho ricevuto da parte vostra e dei vostri collaboratori di ogni grado. Vi prego di essere mio interprete presso S. M. il Re e di esprimergli tutta la mia rispettosa gratitudine per la grandissima benevolenza che si è compiaciuto attestare, durante il suo soggiorno, al comandante in capo degli eserciti del nord e del nord-est della Repubblica francese. Sono stato felice di passare presso Sua Maestà ed al vostro fianco sul fronte italiano a contatto delle vostre superbe truppe quelle rapide ore, le quali lasciano nel mio spirito la più forte e la migliore impressione.

« Fraternamente unito all'esercito francese che plaudì calorosamente ai vostri pieni e brillanti successi, l'esercito italiano marcia con passo sicuro alla vittoria definitiva che le nazioni alleate sapranno riportare insieme, con lo stesso slancio e con lo stesso cuore, per la libertà e la civiltà ».

Per la mobilitazione civile e la Croce Rossa. — Il 53° elenco della sottoscrizione unica aperta dal Comitato romano segna la somma di L. 1.735.201,62.

Croce Rossa italiana. — Le oblazioni pervenute al Comitato centrale per il fondo spese nella guerra attuale ascendono a L. 2.465.473,53.

Leva militare. — Il sindaco di Roma ha pubblicato un manifesto coi nomi dei rimandati delle classi precedenti quali capolista, e degl'iscritti della classe 1896 col numero d'ordine della lista di leva, nonchè la tabella indicante i giorni per presentarsi innanzi al Consiglio di leva, secondo il manifesto della R. prefettura in data 1° settembre anno corrente.

Gl'iscritti per aver diritto all'assegnazione alla 2ª o alla 3ª categoria, dovranno presentare al Consiglio di leva i necessari documenti al più presto per evitare di essere, sia pure temporaneamente, inviati alle armi. Detti documenti si richiederanno all'Ufficio 4° municipale (sezione leva) in via Poli, n. 54.

Si avvertono gl'iscritti e i capolista che saranno dispensati dall'esperimento prescritto dall'art. 48 del regolamento generale per l'istruzione elementare approvato con R. decreto 6 febbraio 1908, qualora presentino al Consiglio di leva un regolare documento o certificato della competente autorità scolastica (in carta libera), da chi risulti che essi hanno ottenuto il proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione elementare.

I libri per i feriti. — Sotto la tutela del Ministero della pubblica istruzione si è costituito, in Roma, un ufficio per raccogliere volumi, od opuscoli storici e letterari, specie di carattere patriottico e di amena lettura, come pure numeri di riviste illustrate da mandare a conforto e sollievo dello spirito ai nostri feriti in guerra, degenti negli ospedali di Roma.

Chi volesse inviare libri e riviste in dono può indirizzarli al direttore prof. Annibale Teneroni (via Due Macelli, n. 66 p. p.).

I nostri feriti in guerra. — Nell'ambulanza istituita a Roma, a cura del Governo francese nella clinica delle suore di San Carlo di Nancy sono stati ricoverati 80 feriti.

Arrivo di richiamati. — A Napoli, provenienti dall'America, sono giunti ieri altri 1500 richiamati alle armi.

Una gran folla attendeva l'ormeggio del piroscafo alla banchina, acclamando gli arrivati.

Per i contribuenti. — Da ieri fino al 14 corrente, nell'ufficio comunale di Roma (tesoreria), posto in via del Campidoglio, n. 7, sono esposti, per chi vi abbia interesse, i ruoli suppletivi dell'imposta di ricchezza mobile (serie 3ª) e i ruoli suppletivi delle imposte sui fabbricati (serie 3ª).

Notizie commerciali. — Notizie da Parigi trasmesse dalla *Agenzia Stefani* recano che a datare dal 9 corrente l'esportazione e la riesportazione dalla Francia del carbon fossile e del coke vennero proibite.

Potranno essere autorizzate eccezioni a condizioni determinate dal ministro delle finanze.

⁂ Il Governo spagnuolo ha proibita l'esportazione dei seguenti prodotti:

Fibre chiamate aloes (Maurizio) — Aisal (Messico) — Sisal (Africa orientale) — henequen — residui di lana e cotone — ammoniaca — piombaggine lavorata — Wolfram — superfosfati di calce e altri concimi minerali — carbone vegetale — semi di barbabietola.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TEHERAN, 2. — Grahame, console generale d'Inghilterra ad Ispahan, è stato aggredito e ferito mentre tornava da una passeggiata; un soldato indiano di scorta è stato ucciso.

L'aggressione, come il recente assassinio del vice console di Russia ad Ispahan e gli attacchi contro Bouchire, è attribuita al fatto che il Governo persiano non ha osservato i doveri della neutralità. Agenti tedeschi prodigano denaro e munizioni nella Persia occidentale.

La Legazione e i Consolati tedeschi a Teheran e ad Ispahan sono veri campi armati e costituiscono una reale minaccia contro la forza armata persiana.

WASHINGTON, 7. — L'ambasciatore austro-ungarico, Dumba, ha chiesto un colloquio al segretario di Stato, Lansing, che ha consentito a riceverlo oggi.

CAIRO, 7. — Fathy pascià, ministro delle fondazioni pie, è stato abbastanza gravemente ferito ieri, mentre si trovava alla stazione, da un indigeno che lo ha colpito con tre coltellate.

Il ministro ha tentato difendersi con la rivoltella, ma non è riuscito a colpire l'assalitore, che è stato arrestato.

PARIGI, 7. — Il gruppo dei giornalisti esteri invitati recentemente a visitare le officine dello Stato e del centro che fabbricano materiale da guerra, si sono recati stamane al sottosegretariato per la guerra ad esprimere al sottosegretario Thomas i loro ringraziamenti e l'eccellente impressione riportata dal viaggio.

Thomas ha dichiarato che nuovi progressi saranno ancora realizzati, ma che già coi risultati ottenuti non è più lecito avere inquietudini.

La vittoria è per noi con certezza assoluta, ha soggiunto Thomas.

LONDRA, 7. — Si ha da Washington:

Le rivelazioni sui propositi del dott. Dumba, tendenti a provocare scioperi nelle officine americane, hanno prodotto una viva impressione.

Il presidente Wilson ha preso visione dell'incartamento, ma attende informazioni complete.

La lettera del dott. Dumba, la quale assicurava i suoi capi di essere in istato di immobilizzare per dei mesi ogni fabbrica di munizioni del centro e dell'ovest, non sembra sufficientemente spiegata dagli schiarimenti, che egli ha forniti ieri.

Nei circoli ufficiali si è alquanto disposti a sorridere, perchè si sa che non sarebbe difficile sostituire con operai nazionali quelli che il dott. Dumba avrebbe persuasi a scioperare.

I circoli ufficiali rifiutano di predire quale sarà il risultato delle ultime rivelazioni, ma lasciano intendere che, se il presidente Wilson autorizza l'ambasciatore d'Austria a restare a Washington, questi debba essere prevenuto che gli Stati Uniti non tollereranno il ripetersi di simili mene.

PARIGI, 7. — Lo Czar ha diretto in data 6 corrente al presidente della Repubblica, Poincaré, il seguente telegramma:

Ponendomi oggi alla testa dei miei valorosi eserciti, ho particolarmente a cuore di rivolgervi i più sinceri voti che formulo per la grandezza della Francia e la vittoria del suo glorioso esercito.

Il presidente ha così risposto in data 7 corrente:

So che assumendo da sè stessa il comando dei suoi eroici eserciti, Vostra Maestà intende continuare energicamente fino alla vittoria finale la guerra imposta alle nazioni alleate e le rivolge a nome della Francia i più calorosi augurî.

BORDEAUX, 7. — Il trasporto *Bordeaux*, appartenente alla Compagnia *Transatlantique* è affondato a 12 miglia da Pointe Coubre.

L'equipaggio è stato salvato.

WASHINGTON, 8. — In una dichiarazione fatta con giuramento dagli ufficiali del transatlantico *Hesperian* ed inviata al dipartimento di Stato, gli ufficiali dicono che frammenti di acciaio caduti sul ponte dimostrano indubbiamente che la nave fu colpita da un siluro. Fu avvertito inoltre un forte odore di materie esplosive.

Il segretario di Stato, Lansing, ha avuto una conversazione col presidente Wilson. Si crede che essi abbiano discusso circa l'affondamento del piroscafo *Hesperian* e circa il colloquio che Lansing deve avere con l'Ambasciatore austro-ungarico dott. Dumba.

NOTIZIE VARIE

Il commercio del Cile. — L'ufficio della statistica cilena informa che il commercio internazionale del Cile durante il 1914 fu di 573,177,310 pesos oro (il peso oro vale circa fr. 1,85), diviso come segue:

Importazione	pesos 273,501,875
Esportazione	» 299,675,435

Tra le importazioni principali, che solo di poco sono diminuite, figurano per un totale di pesos 50,625,153 (54,315,546 nel 1913) i seguenti articoli: oli, catrame, combustibili e materie coloranti. Vengono in secondo luogo per importanza d'importazione le materie animali e vegetali e i tessuti.

Tra le esportazioni, come sempre la più importante fu quella dei prodotti minerali, che raggiunse pesos 255,365 503 contro 346,209,263 nel 1913. L'esportazione dei prodotti vegetali fu di pesos 16,665,222 contro pesos 19,398,863; quella dei prodotti animali fu di pesos 21,824,705 contro pesos 25,224,936 nel 1913.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.